

ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO

STRUTTURA FINANZE E TRIBUTI

Ufficio tributi

CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E TAX COMPLIANCE

ATTIVITA' SVOLTA DALLA REGIONE NELL'ANNO 2019

AZIONI SUI TRIBUTI REGIONALI GESTITI DIRETTAMENTE

- ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON GLI ENTI LOCALI DEL 31/05/2013 -

In merito all'attuazione della collaborazione prevista dall'art. 3 del Protocollo d'intesa del 31 maggio 2013 in materia di imposta regionale di trascrizione dei veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (PRA), sulla base dei dati comunicati dai Comuni relativi alle autentiche di atti di trascrizione di vendita di veicoli conclusi tra privati, la Regione, nel corso del 2019, ha attivato l'iter della procedura di verifica in relazione ai dati trasmessi dai Comuni nel secondo semestre del 2018 e nel primo semestre del 2019.

Riguardo ai dati trasmessi dai Comuni nel secondo semestre del 2018, ad aprile del 2019 sono stati inviati 32 "avvisi bonari" ai contribuenti inadempienti e, al termine della seconda fase ad opera delle polizie locali, le posizioni corrette sono risultate essere 18, con recupero dell'imposta in 16 casi. In relazione ai dati trasmessi nel primo semestre del 2019, nel periodo settembre-ottobre 2019 sono stati inviati 33 "avvisi bonari" ai contribuenti inadempienti che hanno portato alla correzione complessiva di 17 posizioni al termine della seconda fase della procedura, con il recupero dell'imposta in 12 casi.

L'ufficio tributi ha, altresì, completato l'iter con la fase conclusiva della procedura in relazione alle comunicazioni effettuate dai Comuni nel primo semestre del 2018 che ha portato a segnalare alla polizia stradale, per il tramite dell'ufficio della Motorizzazione civile, nel mese di agosto, 9 posizioni irregolari, per le quali sono state effettuate le azioni sanzionatorie ai sensi del Codice della strada.

Con la collaborazione della polizia stradale si è potuto verificare che, nel periodo da gennaio 2018 a ottobre 2019, l'attività svolta su segnalazione della Regione ha portato all'emissione di 82 verbali di contestazione, con la correzione di ulteriori 11 posizioni, con recupero dell'imposta in 10 casi, e l'iscrizione a ruolo di 61 posizioni.

ULTERIORI AZIONI MIRATE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE/ELUSIONE FISCALE

Attività di verifica sulle dichiarazioni IRAP

L'ufficio tributi ha completato l'attività di verifica sull'utilizzo delle agevolazioni previste dalla normativa regionale in materia di IRAP indicate nelle dichiarazioni dei redditi relative all'annualità 2015, aggiornando i prospetti con i dati dei ravvedimenti dei contribuenti, già precedentemente avvisati, perfezionati a inizio 2019, ai fini dell'invio all'Agenzia delle entrate dell'elenco delle posizioni che restavano irregolari dopo la fase "bonaria". L'attività di controllo puntuale ha portato alla comunicazione di n. 43 posizioni irregolari all'Agenzia delle entrate che, sulla base dei dati forniti dalla Regione, ha proseguito l'azione di recupero dell'imposta con le successive fasi di accertamento.

Con riferimento alle dichiarazioni per l'annualità 2016, l'ufficio tributi ha proceduto alla verifica puntuale sull'utilizzo delle agevolazioni da parte dei contribuenti: l'attività ha interessato 287 dichiarazioni di soggetti che hanno fruito di agevolazioni o esenzioni. L'ufficio tributi, a seguito dei controlli effettuati, laddove ha riscontrato anomalie nell'utilizzo dei codici di agevolazione le ha comunicate ai contribuenti, al fine di chiarire le diverse situazioni e di permettere la correzione di errori mediante l'utilizzo dell'istituto del ravvedimento operoso, prima di procedere alla richiesta di emissione degli accertamenti tributari da parte dell'Agenzia delle entrate; le segnalazioni effettuate sono state 45 ed è tutt'ora in atto il contraddittorio per la definizione delle posizioni.

Contrasto all'evasione in materia di tassa automobilistica

Nel 2019 sono state attuate due nuove iniziative di contrasto all'evasione della tassa automobilistica mediante il controllo puntuale sul rispetto della normativa in relazione a due casistiche specifiche: la prima ha comportato la verifica del possesso dei requisiti normativi per poter fruire dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i veicoli a basso impatto ambientale disposta dalla legge regionale n. 24 del 2016, la seconda ha implicato il controllo puntuale sul rispetto dell'obbligo di pagamento delle tasse auto da parte dei possessori di "targhe-prova" rilasciate dalla Motorizzazione civile.

In merito all'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i veicoli a basso impatto ambientale, l'articolo 28 della legge regionale n. 24/2016 (ora art. 62ter della LR 9/2008) prevede che il contribuente decada dall'esenzione dal pagamento del bollo auto per i cosiddetti "veicoli ibridi" nel caso di debiti accertati relativi al mancato pagamento della tassa su altri veicoli di sua proprietà. Pertanto, l'attività ha comportato il controllo delle posizioni degli intestatari di veicoli ibridi, immatricolati a partire dal 1° gennaio 2017, al fine di verificare se gli stessi fossero stati oggetto di avvisi di accertamento relativi alla tassa automobilistica su altri veicoli per gli anni di imposta 2015 e 2016. Con riferimento all'anno di imposta 2015, sono stati individuati 19 intestatari di veicoli ibridi con tasse auto non pagate per altri veicoli di proprietà, ai quali è stata inviata una lettera raccomandata di sollecito al pagamento. Le posizioni regolarizzate sono state 10, mentre coloro che non hanno provveduto a regolarizzare la loro posizione entro il termine concesso e che, quindi, sono decaduti dal beneficio dell'esenzione per il nuovo veicolo, sono stati oggetto di una comunicazione di revoca dell'esenzione.

Per l'anno di imposta 2016, gli intestatari di veicoli ibridi con tasse auto non pagate per altri veicoli di proprietà cui è stata inviata la nota di sollecito sono stati 35, di cui 19 hanno provveduto a regolarizzare la loro posizione entro il termine concesso. Dei restanti soggetti che non hanno regolarizzato la loro posizione decadendo dal beneficio dell'esenzione, in 12 casi si è provveduto a revocare l'esenzione e per 4 posizioni è ancora in atto la fase istruttoria.

Con riferimento all'uso della "targa-prova" e alle prassi consolidate tra gli operatori del settore automobilistico, a seguito del riscontro di fenomeni di abuso nell'utilizzo delle autorizzazioni alla

circolazione, a fine 2018, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha annunciato l'istituzione di un tavolo tecnico con il compito di redigere uno schema di decreto correttivo per definire modalità e termini di utilizzo della targhe prova sui veicoli immatricolati. L'ufficio tributi, in linea con l'iniziativa ministeriale, ha proceduto al controllo sul rispetto dell'obbligo di pagamento delle tasse auto da parte dei soggetti autorizzati all'uso di targhe-prova rilasciate dalla Motorizzazione civile, per l'anno di imposta 2016. Con riferimento alle 137 autorizzazioni all'uso di targhe-prova rilasciate, in 24 casi, riconducibili a 21 contribuenti, si è rilevata la mancanza del versamento per l'annualità 2016 per cui, nel mese di settembre del 2019, è stato inviato ai contribuenti un invito alla regolarizzazione della posizione tributaria entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione. A fine novembre sono stati emessi gli avvisi di accertamento tributario per le 16 targhe-prova i cui 14 proprietari non avevano aderito all'invito alla regolarizzazione della loro posizione.

Infine, è stato individuato un ulteriore ambito di possibili irregolarità da parte dei contribuenti e sono stati condotti riscontri puntuali sul corretto adempimento fiscale in relazione ai veicoli atti al traino e soggetti, di conseguenza, oltre alla tassa automobilistica anche alla tassa sulla massa rimorchiabile. A seguito del controllo sui versamenti effettuati per la categoria autocarri è emerso che per 9 veicoli risultavano versamenti insufficienti, poiché i contribuenti avevano provveduto al solo versamento della tassa automobilistica. Pertanto, nel mese di agosto del 2019, i contribuenti in posizione irregolare sono stati invitati a provvedere al versamento della differenza. Un solo contribuente ha aderito all'invito e in un caso, su istanza, si è proceduto alla rettifica dei dati dopo il riscontro con i dati tecnici della motorizzazione civile. Nel mese di dicembre, i restanti 7 contribuenti sono stati oggetto di avvisi di accertamento e, alla fine dell'anno, 4 contribuenti hanno provveduto a regolarizzare la loro posizione, mentre in un caso l'accertamento è stato annullato in autotutela.

Aosta, 25 febbraio 2020